

“Autostima, guardarsi con gli occhi di Dio”

(Primo incontro: Aiutare i bambini a sviluppare una sana autostima)

1 – COS’E’ L’AUTOSTIMA

- Definizione del concetto
- Sana autostima

2 - LE FASI DELLO SVILUPPO DEL SENSO DI SE’ NEI BAMBINI

vedi *allegato 1*

MARGARET MAHLER: La nascita psicologica del bambino

- **FASE AUTISTICA NORMALE** (primo mese)
- **FASE SIMBIOTICA NORMALE** (2 – 6 mese)

SEPARAZIONE – INDIVIDUAZIONE

- **DIFFERENZIAZIONE** (6 – 8 mesi)
- **SPERIMENTAZIONE** (8 – 12 mesi)
- **RIAVVICINAMENTO** (12 – 24 mesi)
- **COSTANZA DELL’OGGETTO** (dai 24 – 30 mesi)

3 - QUALI SONO I MECCANISMI CHE HANNO CONDIZIONATO IL NOSTRO “SÉ” E LO SVILUPPO DEL “SÉ” DEI NOSTRI FIGLI.

- LE CAREZZE

Sono unità di riconoscimento, ne abbiamo bisogno per vivere, possono essere

- verbali o non verbali
- positive o negative
- condizionate o incondizionate
- “di plastica”

N.B. QUALSIASI CAREZZA E’ MEGLIO DI NESSUNA CAREZZA : i bambini tendono ad avere la loro “dose quotidiana” di carezze, positive o negative che siano, “provocandole” negli altri.

“Economia delle carezze”

- Non dare carezze quando ne hai da dare
- Non chiedere carezze quando ne hai bisogno
- Non accettare carezze se le vuoi
- Non rifiutare carezze quando non le vuoi
- Non dare carezze a te stesso

- ACCOGLIERE E RESTITUIRE LE EMOZIONI

4 - SCOPRIRSI “IMMAGINE DI DIO”

Fiducia originaria: La profonda sensazione di potersi “fidare”, di sé stessi, dei propri familiari, delle persone che ci amano, del tessuto sociale che ci circonda, dell’umanità, di Dio, Con un movimento a cerchi concentrici che dal chiuso si apre all’infinito.

Fiducia (autostima sana) data dal riconoscere sé e gli altri come creature uniche, amate da Dio e da Lui create.

5 - SI PUÒ PARLARE DI “VOCAZIONE” RIFERENDOCI A BAMBINI DAI TRE AI SEI ANNI? SANA AUTOSTIMA E REALIZZAZIONE DEL DISEGNO DI DIO NELLA VITA DEI BAMBINI.

- discernimento
- orientamento
- amore incondizionato nei confronti di una creature che ha valore e senso in sé,

allegato1

LA COMPrensIONE INTERPERSONALE 121		
TABELLA 10.1		
<i>Mutamenti evolutivi (in funzione dell'età) nella comprensione del ruolo, della moralità e dei modi d'essere di sé e degli altri*</i>		
Assunzione di ruoli	Giudizio morale	Percezione personale
<p>STADIO 1 - Punto di vista egocentrico (3/6 anni)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sa che la propria prospettiva differisce da quella degli altri. 2. Sa etichettare o descrivere le emozioni, i pensieri o l'esperienza percettiva altrui, se gli viene richiesto. 3. Spesso non riesce a distinguere tra la propria e l'altrui prospettiva nei comportamenti quotidiani. 4. Non riesce a vedere la connessione tra i punti di vista degli altri e il loro comportamento. 	<p>Premorale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione basata su «buono» contrapposto a «cattivo»; dà rilievo alla conseguenze, non alle intenzioni. 2. Importanza delle conseguenze che possono derivare a se stessi (per esempio, «È brutto se vengo preso e punito»). 3. Le decisioni riguardo a ciò che è giusto o sbagliato si basano su ragioni che non le giustificano ma semplicemente le affermano. 	<p>Concezioni concrete e assolute</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Descrive se stesso e gli altri sulla base di attributi fisici o oggetti posseduti. 2. Vede le caratteristiche come attributi dicotomici del tipo «o...o». 3. Crede che delle caratteristiche concrete siano fondamentali per la persistenza dell'identità di una persona (quindi, se a un bambino crescessero i peli e se indossasse abiti da adulto, cesserebbe di essere un bambino).
<p>STADIO 2 - Assunzione del ruolo «sociale» (6/8 anni)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sa che le prospettive altrui sono differenti e che si basano su ragionamenti ed esperienze diversi dalle proprie. 2. Riesce a focalizzarsi su una sola prospettiva (di sé e dell'altro) alla volta. 	<p>Orientamento tipo «punizione e obbedienza»</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si focalizza su una sola prospettiva: quella dell'autorità o di figure potenti. 2. Comprende che le buone azioni hanno alla base delle buone intenzioni. 3. Inizia a farsi strada il senso di giustizia. 	<p>Concezioni interpersonali e concrete</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comincia a delinearsi un orientamento verso le caratteristiche psicologiche di se stessi e degli altri. 2. Queste caratteristiche sono ancora assolute. 3. Le caratteristiche delle altre persone vengono circoscritte a quelle percepite nelle interazioni concrete.

(continua)